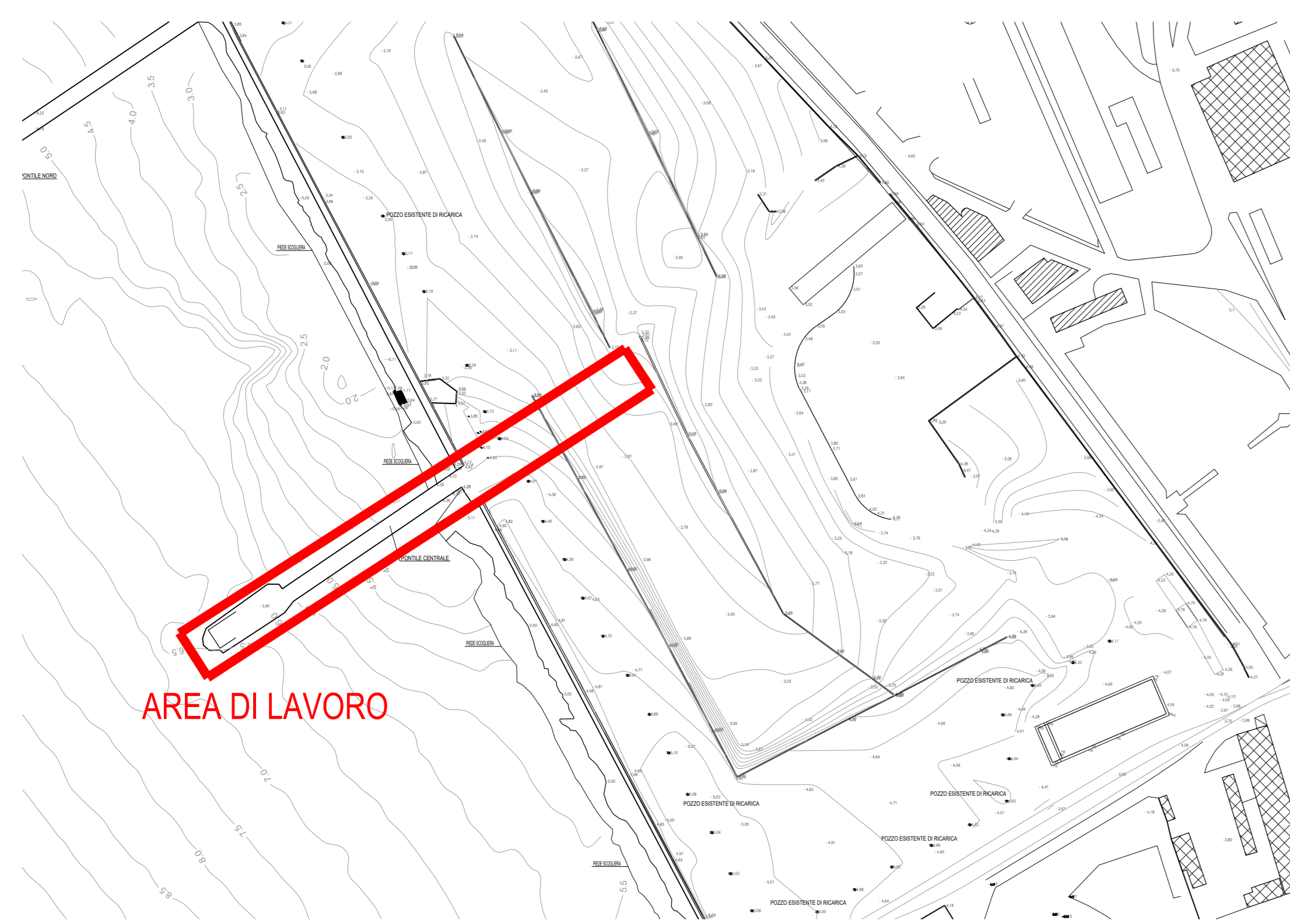
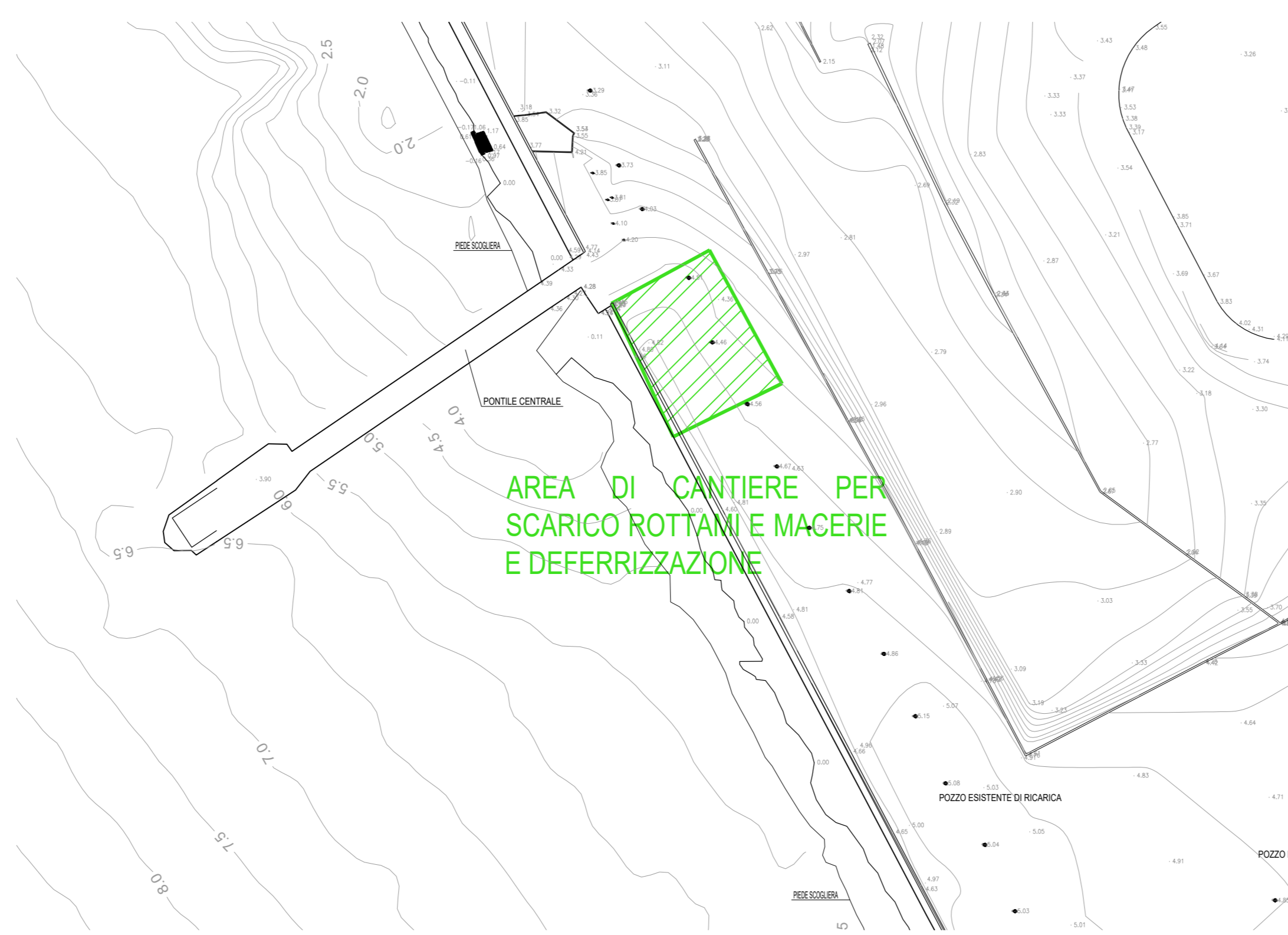


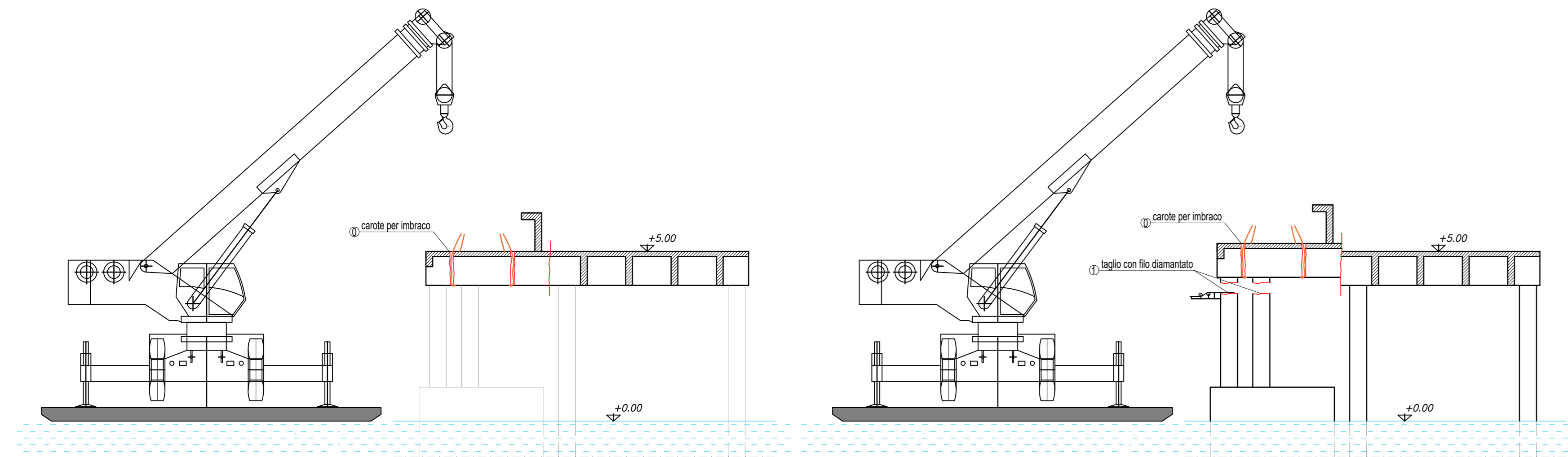
**Pianta chiave degli interventi di demolizione**



**Planimetria dell'area di cantiere a terra**



**FASE 1 A - Demolizione prima porzione di impalcato**

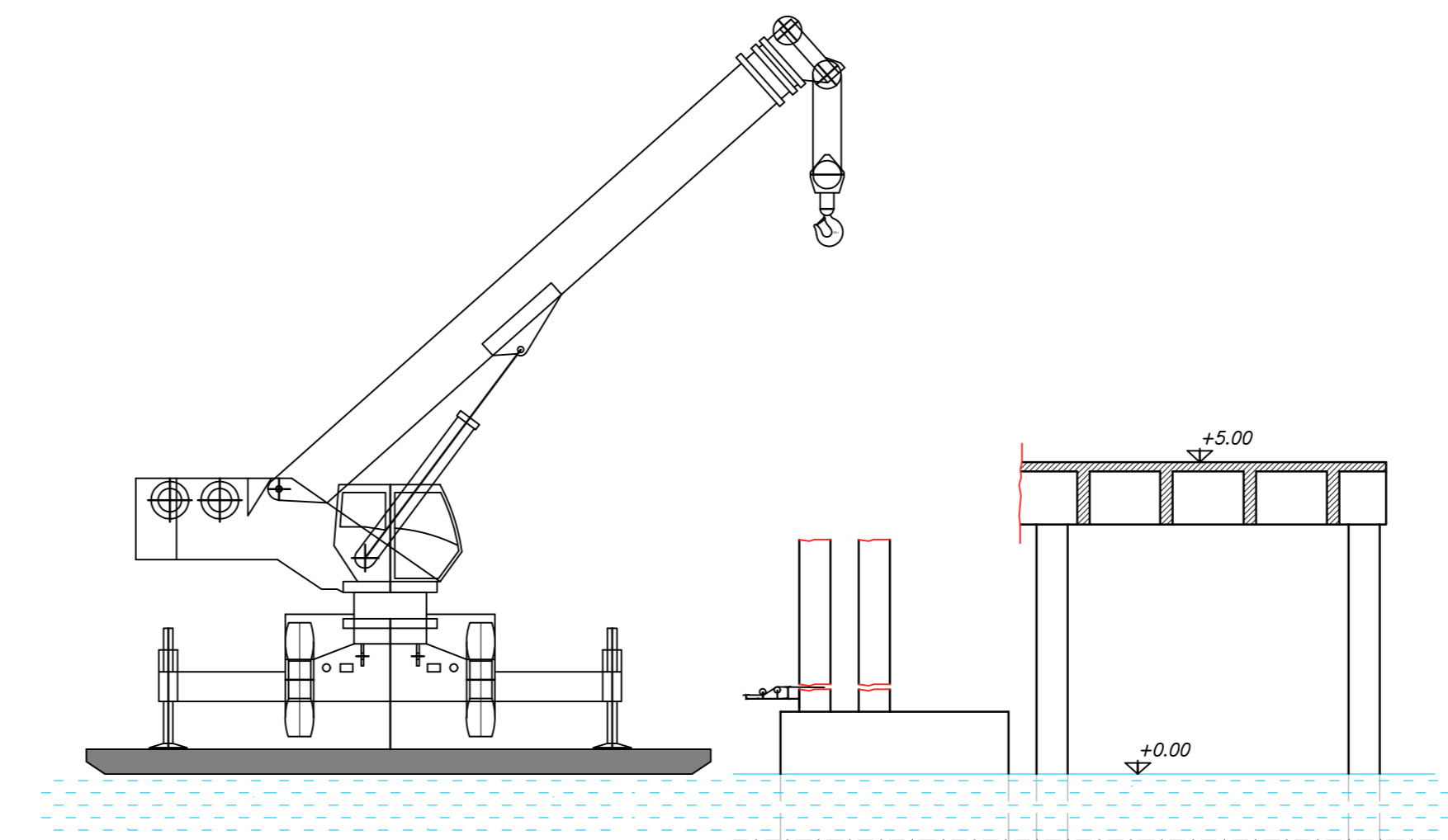


1. La demolizione dell'impalcato avviene per sollevamento delle porzioni. Le porzioni da sollevare sono ottenute realizzando tagli del piano con filo e disco diamantato e sollevate realizzando imbracchi entro carote eseguite attraverso l'impalcato. Le fasi realizzative dei tagli e delle carote è esplicitato dalla numerazione in figura.
2. Le macerie ottenute dalla demolizione sono sollevate e posizionate sul pontone. Esaurita la capacità di carico del pontone, questo rientrerà a riva per scaricare le macerie in apposita area di cantiere adibita a scarico, riduzione e deferrizzazione



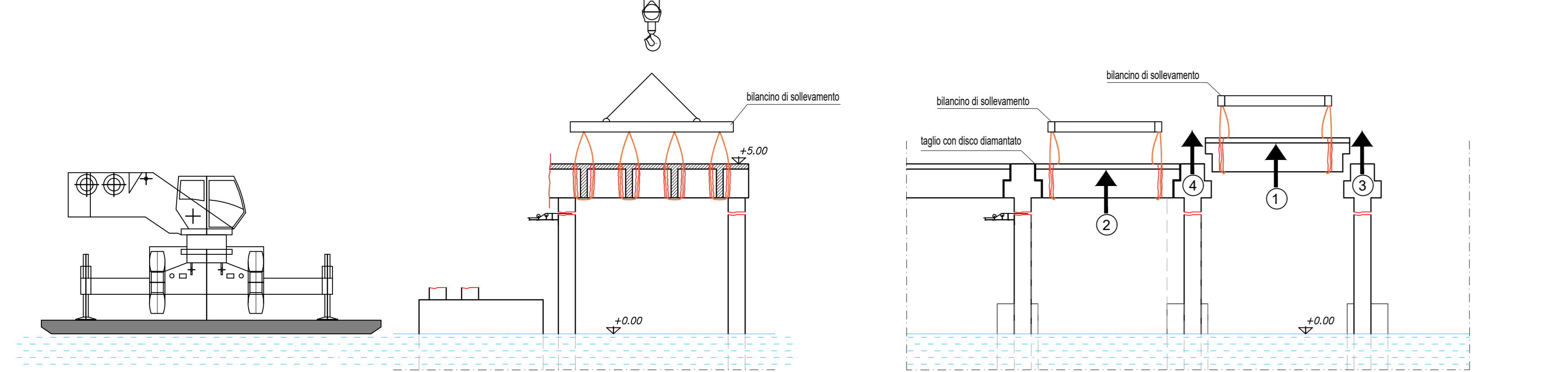
Esempio di sezionamento impalcato mediante taglio a disco e successivo sollevamento.

**FASE 1 B - Rimozione pali**



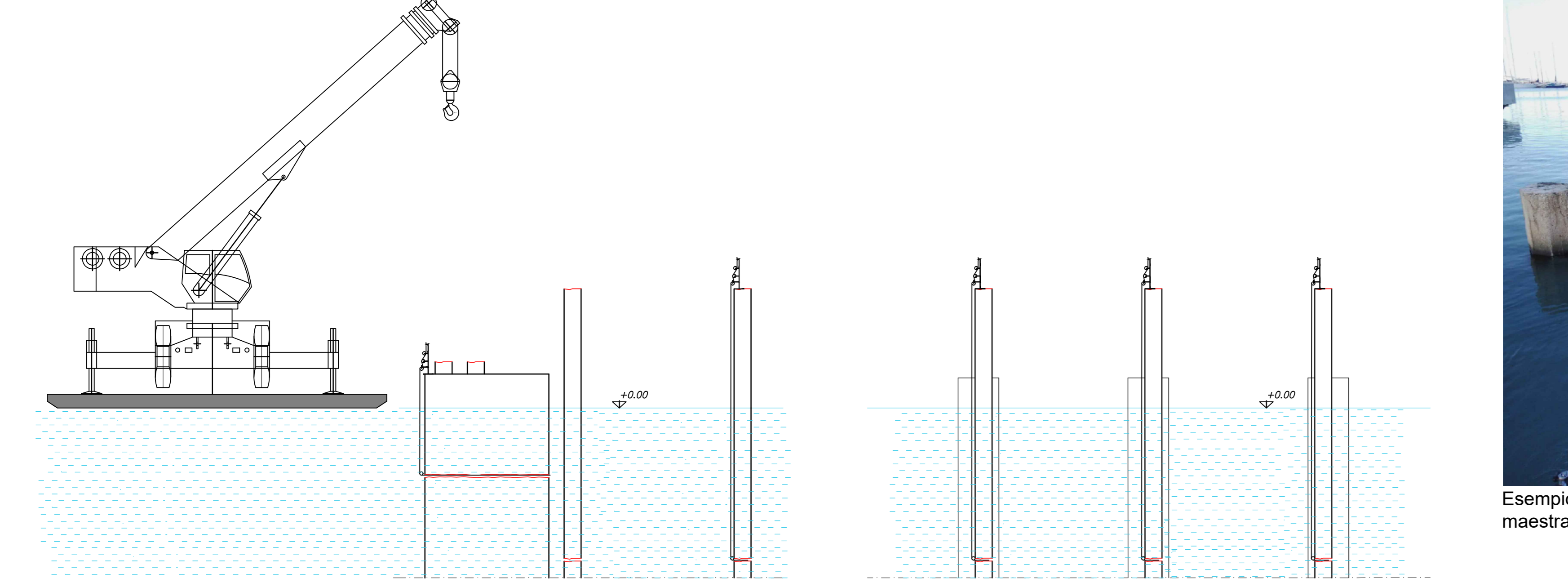
1. La rimozione dei pali - fino a quota del fondale - avviene eseguendo taglio con filo diamantato alla base e sollevando il palo con autogrù.

**FASE 1 C - Demolizione seconda porzione di impalcato**

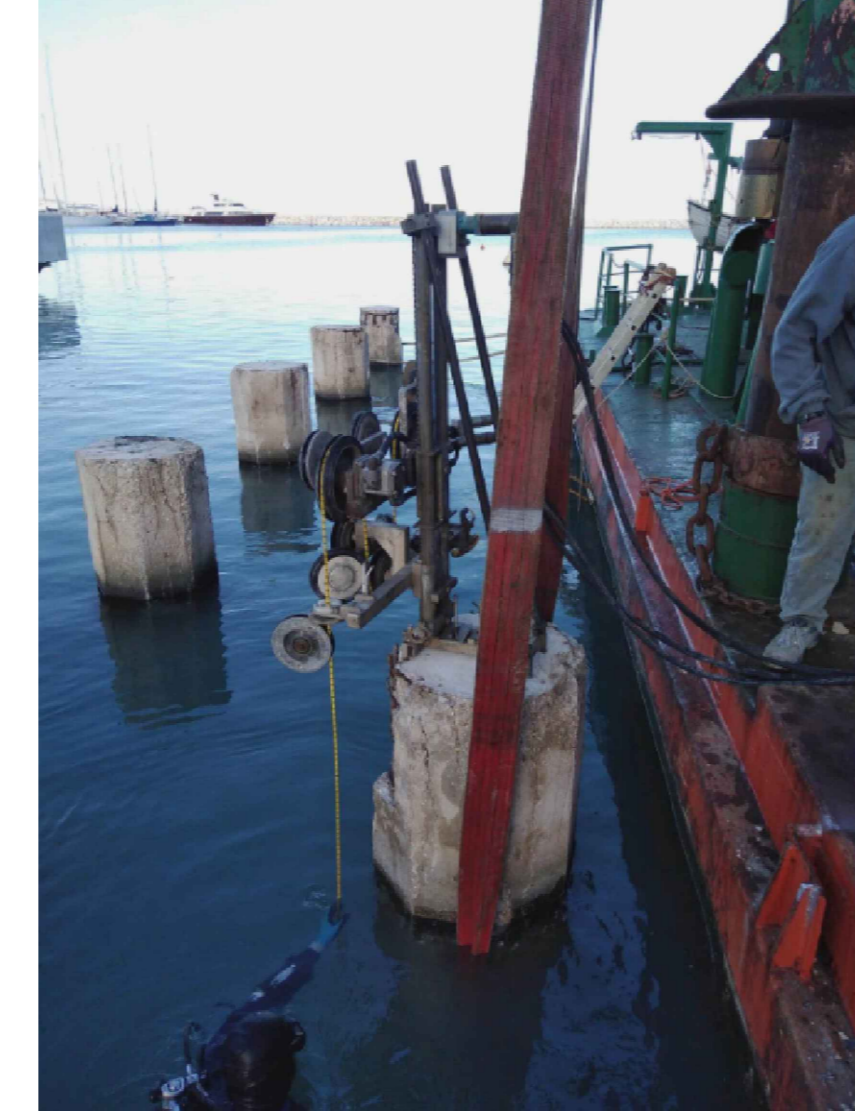


1. La demolizione dell'impalcato avviene per sollevamento delle porzioni. Le porzioni da sollevare sono ottenute realizzando tagli del piano con fili diamantati e sollevate da un bilancino sul quale vengono agganciati degli imbracchi entro carote eseguite attraverso l'impalcato. Le fasi realizzative dei tagli e delle carote è esplicitato dalla numerazione in figura.

**FASE 1 D - Rimozione pali e basamento**



1. La rimozione dei pali - fino a quota del fondale - avviene mediante taglio con filo diamantato installato da sommozzatori specializzati. Le porzioni tagliate sono sollevate con autogrù.
2. La rimozione del basamento - fino a quota del fondale - avviene eseguendo dei tagli con filo diamantato ogni 3 metri lungo l'altezza di esso e sollevando le porzioni tagliate con autogrù.



Esempio di taglio a filo dei pali eseguito da maestranze specializzate.

**Demolizione pontile inglobato nella colmata**

Avendo rimosso il volume di colmata che sommerge il pontile, la demolizione del manufatto sarà condotto a mezzo escavatore dotato di martello demolitore. La rimozione del materiale di colmata avverrà fino ad una quota idonea per poter operare a mezzo macchina.

L'abbattimento dovrà cominciare dalla parte alta dei manufatti e procedere verso il basso, tenendo il fronte di demolizione il più possibile pulito da elementi pericolanti in modo da non pregiudicare la stabilità strutturale degli stessi manufatti.

Per operare in sicurezza la macchina sarà posta ad una distanza pari a 2/3 dell'altezza del fronte di demolizione. La movimentazione dei materiali risultanti dalle demolizioni all'interno delle aree di cantiere sarà sempre eseguita mediante pale meccaniche e idonei autocarri.

L'intervento dovrà essere condotto secondo la tecnica tradizionale che sfrutta l'uso di pinze e cesoie idrauliche montate su escavatori cingolati operando dall'alto verso il basso (top-down demolition), assicurando contestualmente la massima selettività dei materiali di risulta.

L'intervento inoltre sarà composto in una fase di demolizione primaria, finalizzata al solo abbattimento dell'edificio ridotto a macerie di pezzatura non regolare né definita e in una fase di demolizione secondaria effettuata sul manufatto già abbattuto, che ha come finalità l'ottenimento di una pezzatura definita del materiale demolito utilizzata per consentirne il conferimento presso centri esterni autorizzati.

Tutte le operazioni dovranno essere accompagnate dall'impiego di idonei mezzi di abbattimento delle polveri mediante getti d'acqua nebulizzata indirizzati in corrispondenza della zona di intervento.

In generale la demolizione degli edifici si articolerà secondo la seguente successione di interventi:

- Demolizione dell'impalcato;
- Demolizione dei pilastri o dei pali;
- Frantumazione e deferrizzazione dei cementi armati demoliti;
- Ammasso temporaneo in cumuli dei materiali di risulta in corrispondenza dell'area di pertinenza dell'edificio abbattuto, per le operazioni di caratterizzazione analitica e successivo conferimento in centri di recupero/smaltimento.

Se l'estradosso del nuovo profilo della costa è inferiore alla quota di imposta dei manufatti sopra citati, l'approfondimento degli scavi avverrà successivamente alla demolizione delle strutture affioranti.

N.B.: La metodologia esposta può essere applicata al caso specifico previa corretta valutazione delle condizioni del manufatto, del suo stato di conservazione e ammaloramento e verificando la corrispondenza geometrica di quanto riportato in tavola con le strutture esistenti.

AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI - COROGLIO (NA) - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

D.P.C.M. 15.10.2015

Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli - Coroglio.

APPALTO MISTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER APPALTO INTEGRATO, COMPRESIVO DI SERVIZI DI INDAGINI E DI LAVORI DI TEST DI DIMOSTRAZIONE TECNOLOGICA, OLTRE AI SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, AFFERENTE ALL'INTERVENTO DENOMINATO "RIMOZIONE COLMATA, BONIFICA DEGLI ARENILI EMERSI "NORD" E "SUD" E RISANAMENTO E GESTIONE DEI SEDIMENTI MARINI COMPRESI NELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI-COROGLIO" (NA)

CIG: 87792756EA - CUP: C65E19000350001 - CUP: C65E19000390001

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE  
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE

STAZIONE APPALTANTE: INVITALIA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Lorenzo MORRA

GRUPPO TEMPORANEO:  
- ARCADIS ITALIA S.p.A. (Progettazione)  
- ARCADIS ITALIA S.p.A. (Coordinamento della Progettazione e Direzione dei Lavori)  
- ARCADIS ITALIA S.p.A. (Coordinamento della Sicurezza)  
- ARCADIS ITALIA S.p.A. (Coordinamento della Sicurezza)  
- ARCADIS ITALIA S.p.A. (Coordinamento della Sicurezza)

RESPONSABILE PROGETTO:  
- Ing. M. Bignardi (RNA)  
- Ing. L. Rossi (ARCADIS)  
- Ing. A. Tomarico (RNA)  
- Ing. E. Sorrenti (PROGER)  
- Ing. A. Tomarico (RNA)  
- Ing. F. Tassi (ASPI)  
- Ing. F. Tassi (ASPI)  
- Ing. F. Tassi (ASPI)

RESPONSABILE PROGETTO:  
- Ing. G. Morone (FINALCA)  
- Ing. M. Santoro (PROGER)  
- Ing. M. Santoro (PROGER)  
- Ing. M. Santoro (PROGER)  
- Ing. M. Santoro (PROGER)  
- Ing. M. Santoro (PROGER)  
- Ing. M. Santoro (PROGER)

RESPONSABILE PROGETTO:  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)

RESPONSABILE PROGETTO:  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)  
- Ing. L. Bignardi (AMBIENTE)

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO: Demolizione Pontile Solo Pompe

REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	EMESIONE	SCALA	COODICE FILE
Rev. 0	07/2023	-	-	-	-
Rev. 1	-	-	-	-	-
Rev. 2	-	-	-	-	-